ires basilicata

CGIL POTENZA

L'AUTOMOTIVE IN BASILICATA E IN PROVINCIA DI POTENZA

il caso Stellantis Scenari futuri e possibili impatti sul territorio

RAPPORTO IRES
POTENZA, 22 MAGGIO 2023

Direttore scientifico - Riccardo Achilli

ires
basilicata
CGIL
POTENZA

L'AUTOMOTIVE IN BASILICATA E IN PROVINCIA DI POTENZA

il caso Stellantis Scenari futuri e possibili impatti sul territorio

RAPPORTO IRES
POTENZA, 22 MAGGIO 2023

Direttore scientifico - Riccardo Achilli

STELLANTIS

Effetti di una futura dismissione della produzione automotive in Basilicata

Obiettivi e metodologia

La presente nota simula gli effetti sull'occupazione totale e sul Pil della Basilicata di uno scenario di completa scomparsa del polo automotive di San Nicola di Melfi e di tutto il suo indotto regionale di prima e seconda fascia.

Gli effetti complessivi sono la somma di tre sub-effetti distinti e complementari:

a) Effetti diretti: cioè gli impatti derivanti dalla chiusura dello stabilimento Fca di Melfi e del suo indotto immediato di componenetistica per l'automotive;
b) Effetti indotti: cioè gli impatti derivanti dalla scomparsa dell'indotto di seconda fascia (produttori di componenti in gomma, plastica e metallo, servizi energetici, logistici, di pulizia, energetici);
c) Effetti indiretti: cioè gli effetti sull'intera economia regionale derivanti dalla perdita di redditi da lavoro a causa degli effetti diretti ed indotti sopra specificati, quindi di consumi, e di conseguenza di imprese ed addetti che vendevano a tali consumatori (effetto moltiplicativo di domanda aggregata).

La metodologia per stimare questi tre effetti, e quindi l'impatto complessivo, è stata la seguente:

a) Effetti diretti: i numeri di addetti persi e di minor Pil sono direttamente correlati al numero di addetti ed al valore aggiunto prodotti dal settore automotive, come ricavati dai dati Istat-Asia ed Istat-Conti Economici Territoriali aggiornati al 2020;
b) Effetti indotti: si parte dalla stima di Confindustria Basilicata di 3.270 addetti nell'indotto Stellantis di Melfi, dei quali circa 1.249, dedotto l'indotto di prima fascia desumibile dai dati Istat, possono essere considerati addetti di indotto di seconda fascia. La perdita di Pil è stimata moltiplicando tali addetti per la loro produttività media regionale, di fonte Istat, per i settori tipici dell'indotto di seconda fascia dell'automotive;
c) Effetti indiretti: la perdita di Pil innescata dalla caduta occupazionale di cui ai punti a e b è stimata sulla base della Tavola Input Output dell'economia italiana dell'Istat, opportunamente trasformata per ottenere una matrice di Leontieff, i cui moltiplicatori settoriali, applicati alle perdite di Pil dirette ed indotte, evidenziano l'ulteriore perdita di Pil legata ad un effetto di causazione circolare (minori occupati-minori redditi-minori consumi-minore produzione ed occupazione anche nei settori non legati all'automotive). Una volta ottenuto il valore di minore Pil per effetto indiretto, si stima il valore di minore occupazione indiretta applicandovi il dato di produttività del lavoro regionale sull'intera economia della Basilicata da fonte Istat 2020).

L'effetto totale è la somma degli effetti a, b e c.

La ripartizione degli effetti sopradescritti fra le due province di Potenza e Matera è stata effettuata applicando, come chiave di riparto territoriale, la quota di valore aggiunto dell'automotive e dell'indotto di prima fascia prodotta nelle due province, di fonte Istat 2020 (circa l'86,4% a Potenza ed il 13,6% a Matera).

E' stata poi effettuata una ulteriore stima degli effetti specifici sul sistema locale del lavoro di Melfi, considerando che, in base ai dati Istat, gli addetti manifatturieri di Melfi sono complessivamente 11.206, dei quali 7.267 sono interni allo stabilimento Stellantis di San Nicola.

Infine, come misura della perdita di competitività dell'economia regionale, con l'ausilio dei dati Coeweb dell'Istat, è stata stimata la perdita di esportazioni della Basilicata e delle sue province derivante dall'azzeramento dell'export di autoveicoli, loro componenti e di altri settori industriali legati in filiera allo stabilimento Stellantis di Melfi.

Risultati regionali complessivi

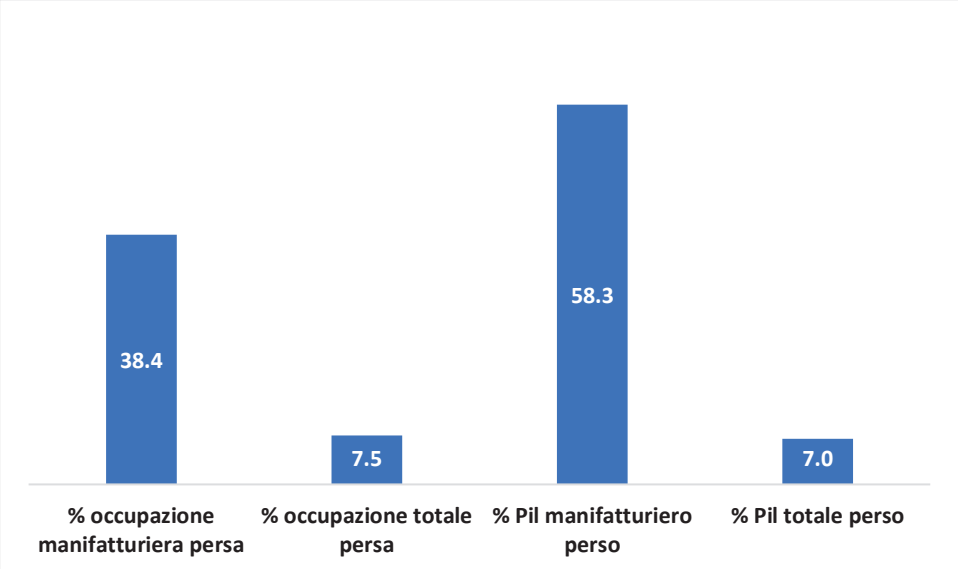
I risultati sono illustrati nelle tabelle che seguono. Complessivamente, nel caso di una scomparsa completa della filiera automotive, la regione Basilicata perderebbe circa 14.200 addetti, ovvero il 38% della sua occupazione manifatturiera ed il 7,5% dell'occupazione totale, e circa 7 punti percentuali di Pil.

	Potenza	Matera	Basilicata
Effetti occupazionali diretti	7.268	-	7.268
Effetti occupazionali indotti	2.829	441	3.270
Effetti occupazionali indiretti	3.159	493	3.652
Totale effetti	**13.256**	**934**	**14.190**
	Potenza	Matera	Basilicata
Effetti Pil diretti (punti % persi)	-4,2	0	-4,2
Effetti Pil indotti (punti % persi)	-0,8	-0,2	-1,0
Effetti Pil indiretti (punti % persi)	-1,6	-0,2	-1,8
Totale effetti (punti % persi)	**-6,6**	**-0,4**	**-7,0**
	Potenza	Matera	Basilicata
Effetti sull'export (punti % persi)	**-74,6**	**-20,2**	**-66,0**

La regione perderebbe, peraltro, il 58% del suo Pil manifatturiero, un valore più alto della perdita di addetti manifatturieri (38,4%) perché l'automotive ed il suo indotto hanno una produttività del lavoro molto più alta del resto dell'industria manifatturiera regionale.

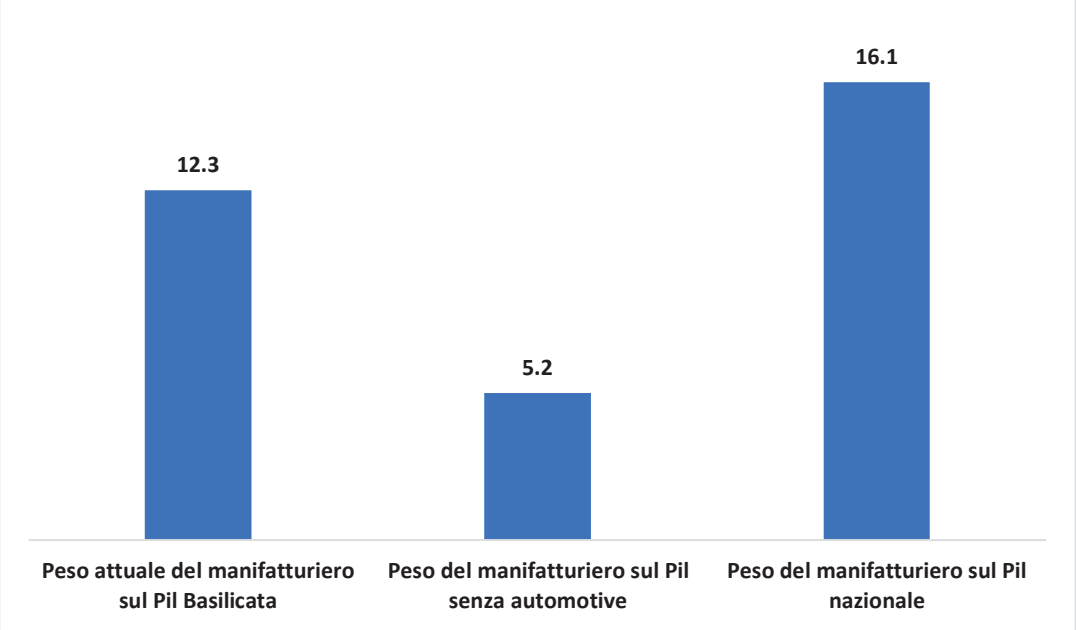
Ciò significa che la regione perderebbe il nucleo più efficiente e di più alta produttività della sua industria, regredendo notevolmente anche sul piano della competitività complessiva.

Percentuale di perdita di occupazione e Pil manifatturiero e totale della Basilicata in caso di chiusura dello stabilimento Stellantis



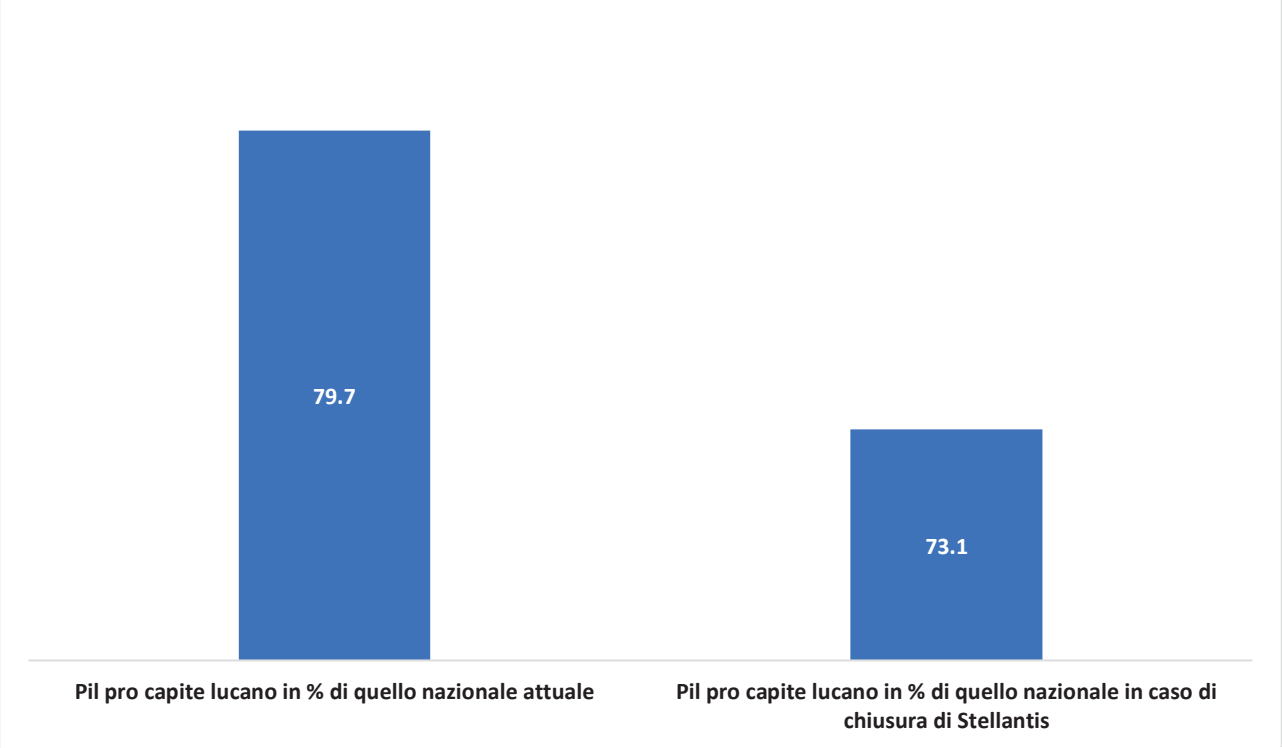
Inoltre, la Basilicata, che oggi ha una incidenza del manifatturiero sul totale della sua economia non lontano dalla media nazionale, tornerebbe ad essere di fatto una regione agricola e di servizi, con il Pil manifatturiero pari al 5% del suo Pil totale.

Incidenza percentuale del comparto manifatturiero regionale sul Pil regionale, nella situazione attuale e nel caso di chiusura dello stabilimento Stellantis di Melfi e incidenza attuale del manifatturiero sul Pil italiano



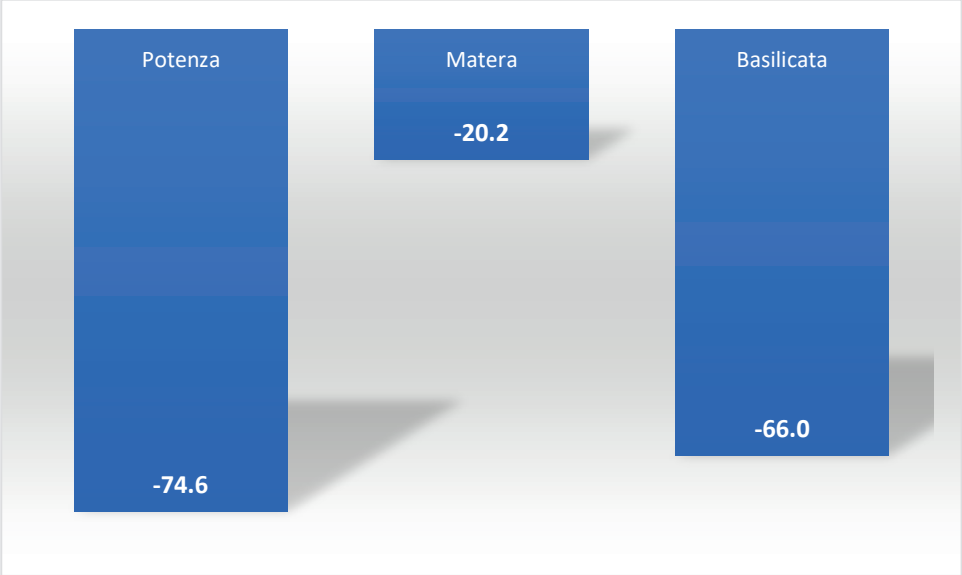
Il Pil pro capite della Basilicata, in percentuale di quello nazionale, scenderebbe nettamente sotto il 75%.

Riduzione del Pil pro capite lucano rispetto a quello nazionale in caso di chiusura dello stabilimento Stellantis



L'export regionale, per finire, diminuirebbe di due terzi, con una perdita di oltre il 75% per la provincia di Potenza.

Riduzione % delle esportazioni in caso di scomparsa dello stabilimento Stellantis e del suo indotto

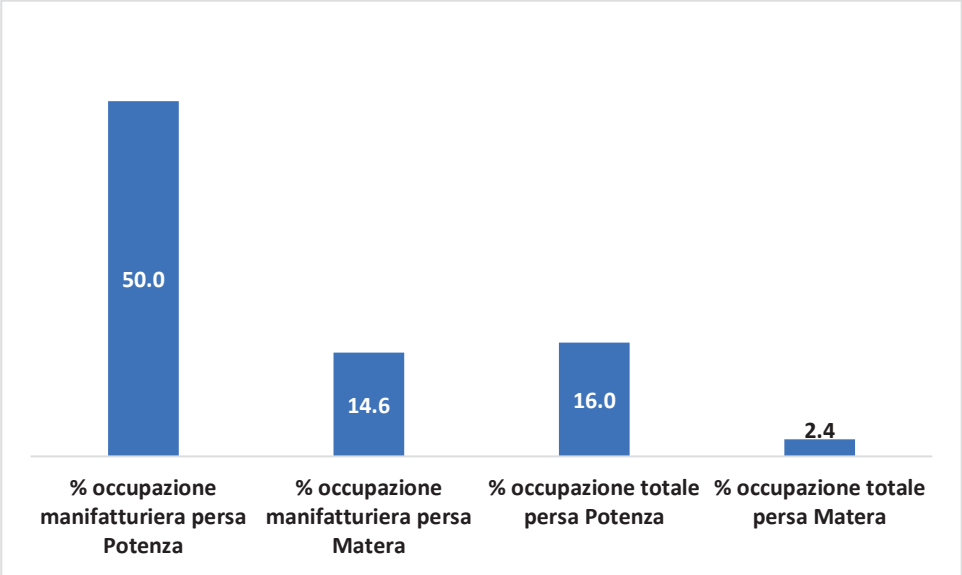


Gli effetti territoriali

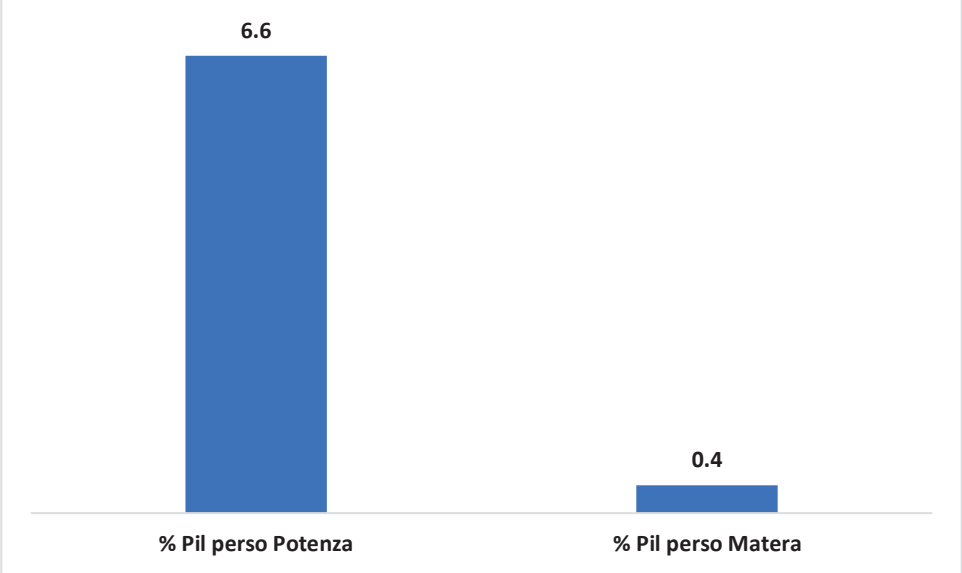
Gli effetti sarebbero molto squilibrati sotto il profilo territoriale, in ragione della localizzazione geografica dell'industria automotive, concentrata sul potentino. La provincia di Potenza perderebbe infatti il 16% della sua occupazione totale ed il 50% di quella manifatturiera. Viceversa, Matera perderebbe il 2,4% della sua occupazione totale ed il 14,6% di quella manifatturiera.

Analogamente, la perdita di Pil complessivo sarebbe, per l'86,5%, a carico della provincia di Potenza, e per il 13,5% a carico di quella di Matera. Di conseguenza, Potenza perderebbe 6,6 punti percentuali di Pil (e quindi redditi, consumi, tenore di vita…) e Matera ne perderebbe 0,4.

Percentuali di occupazione manifatturiera e totale perse nelle province di Potenza e Matera in caso di chiusura dello stabilimento Stellantis



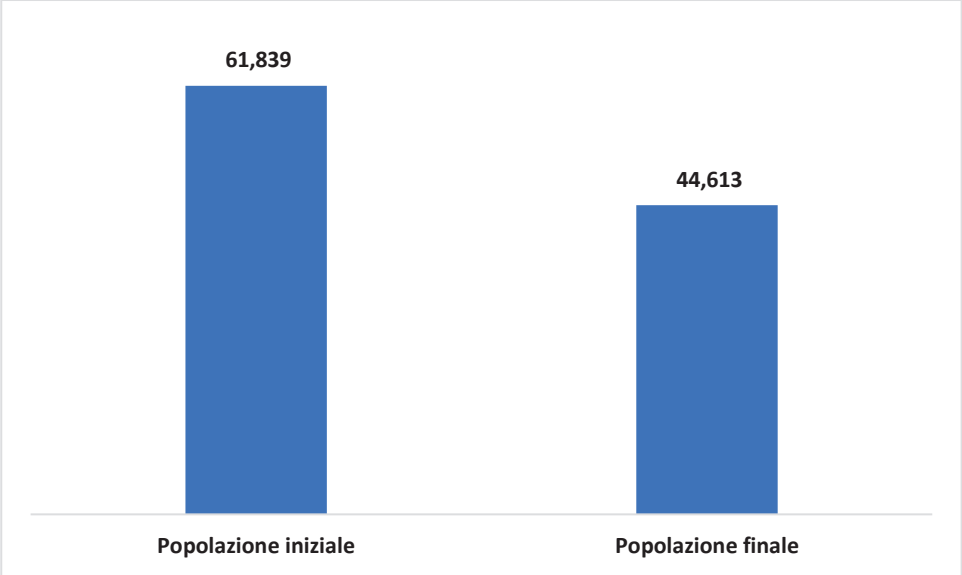
Punti percentuali di Pil persi in provincia di Potenza e di Matera nel caso di chiusura dello stabilimento Stellantis



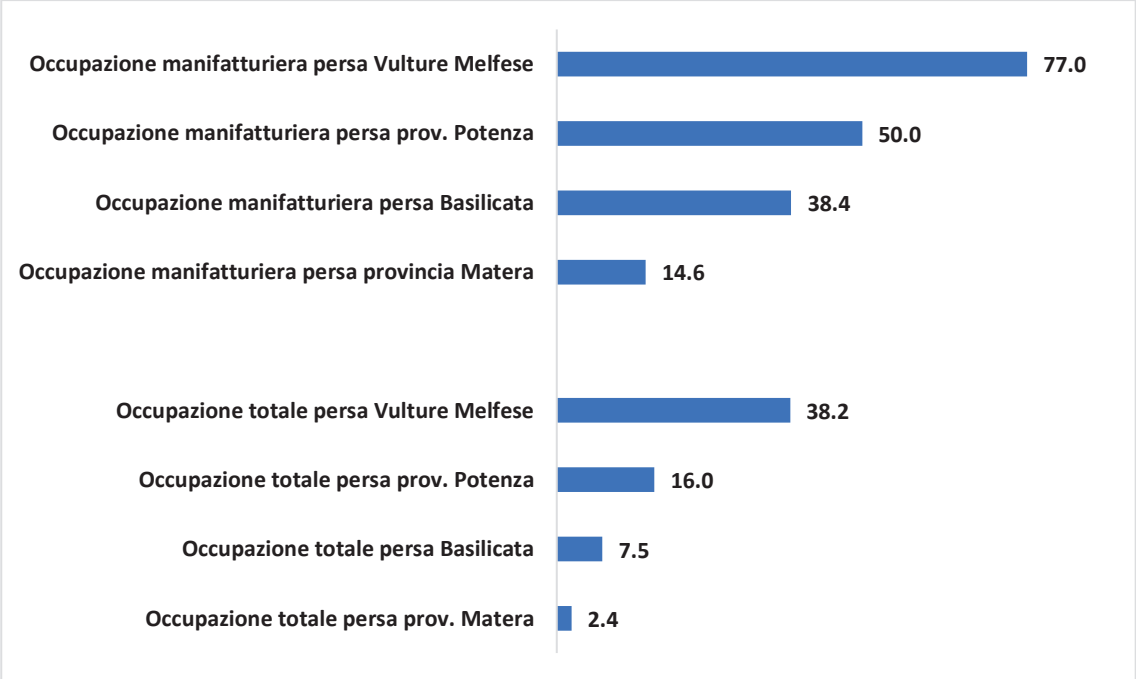
Gli effetti sull'area specifica del Vulture-Melfese, poi, sarebbero letteralmente apocalittici. Il sistema locale del lavoro di Melfi perderebbe qualcosa come il 77% della sua occupazione manifatturiera ed il 38% della sua occupazione totale.

Ciò avrebbe ripercussioni demografiche catastrofiche. Se il sistema locale del lavoro di Melfi perdesse il 38% dei suoi occupati e questi occupati emigrassero in altri territori in cerca di lavoro insieme alle loro famiglie, si rischierebbe una perdita di 17.200 abitanti, pari al 27,9% della popolazione residente nel sistema locale di Melfi (dato 2019). Una perdita di popolazione così repentina, inoltre, innescherebbe un calo della natalità e quindi una ulteriore riduzione demografica, con l'area del Vulture Melfese che rischierebbe di scomparire demograficamente nel giro di una quindicina o ventina di anni.

Riduzione stimata di popolazione nel SLL di Melfi nel caso di chiusura dello stabilimento di Melfi



Riepilogo delle percentuali di occupazione totale e manifatturiera perse in caso di chiusura dello stabilimento Stellantis per area territoriale



Riepilogo

Nel caso di una chiusura totale dello stabilimento Stellantis e di scomparsa del suo indotto, si verificherebbero i seguenti effetti:

- Il Pil regionale si ridurrebbe del 7%;

- Di conseguenza, il Pil procapite regionale passerebbe dal 79,7% della media nazionale attuale a poco più del 73%;
- L'export regionale si ridurrebbe dei due terzi. La presenza internazionale dell'economia lucana diverrebbe inconsistente;
- L'occupazione regionale diminuirebbe del 7,5%, con una perdita di oltre 14.000 addetti;
- Il comparto manifatturiero regionale si ridimensionerebbe notevolmente, scendendo, in termini di incidenza, al 5% del Pil, dal 12% attuale, trasformando la Basilicata in una regione agricola e di servizi;
- A livello territoriale, la provincia di Potenza perderebbe il 16% dei suoi addetti totali ed il 50% dei suoi addetti manifatturieri;
- Il Vulture Melfese diverrebbe una delle più gravi aree di crisi del Paese, perdendo il 38% della sua occupazione totale ed il 77% di quella manifatturiera;
- La popolazione del SLL di Melfi rischierebbe di perdere immediatamente il 28% circa della sua consistenza e, con gli effetti successivi di riduzione della natalità, potrebbe desertificarsi nel giro di 20 anni.

ires
basilicata

CGIL
BASILICATA